

RASSEGNA STAMPA
del
21/03/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 20-03-2012 al 21-03-2012

21-03-2012 Gazzetta del Sud Una frana minaccia pilone della funivia L'impianto non può tornare in funzione	1
21-03-2012 Gazzetta del Sud Finalmente approvato il progetto per Cumia	3
21-03-2012 Gazzetta del Sud Stabilizzazione precari L'Anci chiede un incontro	4
21-03-2012 Gazzetta del Sud Ondata di maltempo, il consiglio chiede lo stato di calamità naturale	5
21-03-2012 Gazzetta del Sud Lavori in via Manzella, si mobilita pure il sindaco di Sant'Agata Li Battiati	6
20-03-2012 Sicilia News 24 Leggi tutto: TERRITORIO: DI BETTA, "NUOVE DIRETTIVE PER DEMANIO FLUVIALE"	7
20-03-2012 La Sicilia I volontari della protezione civile ripuliscono il verde pubblico	8
20-03-2012 La Sicilia Vertice «rischia tutto»	9
20-03-2012 La Sicilia COMISO Incendio in contrada Canicarau Cinque ettari di macchia mediterranea sono andati distrutti nell'incendio che, ieri intorno alle 12	10
20-03-2012 La Sicilia in breve	11
20-03-2012 La Sicilia Zona nord	13
20-03-2012 La Sicilia Per la Cattedrale giorno decisivo	14
20-03-2012 La Sicilia L'acqua che non c'è problema mai risolto	15
20-03-2012 La Sicilia Studenti «ciceroni» per la Giornata di Primavera	17
20-03-2012 La Sicilia Nuovo carcere non si farà più CONTRADA SCACCIAIAZZO.	18
20-03-2012 La Sicilia Tredici buoni a privati per ricostruire le case	19
20-03-2012 La Sicilia Incendio, paura all'«ortofrutticolo»	20
20-03-2012 La Sicilia Stato di calamità per l'agricoltura Consiglio provinciale.	21
20-03-2012 La Sicilia Temono per la staticità delle loro costruzioni, lamentano importanti infiltrazioni d'acqua e vogliono risposte precise dalle istituzioni per il consolidamento e la regimazione dell	22
20-03-2012 La Sicilia Vittoria sollecita l'Europa	23
20-03-2012 La Sicilia Corsi di Protezione civile al Comprensivo di Serradifalco	24

Una frana minaccia pilone della funivia L'impianto non può tornare in funzione

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud

"Una frana minaccia pilone della funivia L'impianto non può tornare in funzione"

Data: 21/03/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (21/03/2012)

Torna Indietro

Una frana minaccia pilone della funivia L'impianto non può tornare in funzione Lo smottamento ha interessato il sostegno n. 4. Si rischia un'estate senza collegamento via fune

Emanuele Cammaroto

TAORMINA

Un altro "fuori-programma" nella già critica situazione economica a Taormina. È scattata, infatti, la corsa contro il tempo per scongiurare l'indisponibilità nella stagione turistica della funivia Taormina-Mazzarò, che unisce il centro con la zona a mare. Da mercoledì 22 febbraio la funivia è stata chiusa per lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione. È stata, in tal senso, sostituita una fune tenditrice e sono stati effettuati interventi di monitoraggio e manutenzione della struttura che rappresentano ormai una consuetudine nel periodo di bassa stagione.

Ora però il problema all'orizzonte che mette in forse la riapertura dell'impianto è una frana di recente individuata ai piedi di un pilone ubicato in prossimità dei terreni della piscina comunale. Le apposite opere di consolidamento e messa in sicurezza dell'area andranno poste in essere al più presto per allontanare il pericolo che l'impianto rimanga chiuso in coincidenza dell'avvio della stagione turistica.

Una nota sulla funivia è stata trasmessa nelle scorse ore all'Asm dal ministero delle Infrastrutture e

Trasporti-Dipartimento trasporti terrestri (Ustif), che chiede chiarimenti sulla situazione. «L'azienda scrive il ministero; dovrà ripristinare all'interno della fascia territoriale di rispetto dell'intervista il sentiero di soccorso e di servizio sottostante la linea tra i sostegni n. 3 e n. 4, che dovrà essere agevolmente percorribile ed attrezzato per il superamento di eventuali punti singolari, in modo da garantire la sicurezza degli operatori delle squadre di salvataggio e delle persone soccorse. Il direttore di esercizio dovrà produrre appalto verbale riguardante l'esito delle prove di soccorso in linea, che per altro dovranno essere effettuate nello specifico anche sulla tratta funiviaria tra i sostegni n. 3 e n. 4.

L'azienda, in considerazione dei lavori in atto riguardanti i pendii nell'ambito della fascia territoriale di rispetto dell'intervista attinente l'impianto funiviario, dovrà far controllare e monitorare i medesimi da parte di un professionista specializzato in materia, a garanzia della sicurezza dei luoghi, per la regolarità del servizio funiviario, con trasmissione delle risultanze della suddetta attività.

«Entro il 15 maggio; continua la nota; dovrà essere prodotto dall'azienda apposito studio finalizzato all'individuazione del movimento franoso riscontrato nella scarpata a valle del sostegno n. 4, con indicazione delle relative cause, delle verifiche di sicurezza da effettuare, con conseguente scelta degli interventi di stabilizzazione atti ad evitare ogni pregiudizio alla regolarità e sicurezza del servizio funiviario. Entro il 15 giugno dovrà essere prodotta la progettazione esecutiva per l'effettuazione dei lavori, comprensiva di crono-programma indicante il corso degli stessi, ed evidenziante le possibili interferenze e/o interruzioni con il pubblico esercizio. In ogni caso i lavori dovranno essere

Una frana minaccia pilone della funivia L'impianto non può tornare in funzione

improrogabilmente ultimati non oltre l'inizio della stagione autunnale in corso.

«Il direttore di esercizio – conclude la missiva inviata dal Ministero – dovrà mantenere sotto sorveglianza il generale funzionamento dell'impianto funiviario e lo stato dei basamenti dei sostegni di linea e del loro allineamento. Inoltre, fermo restando il regolare funzionamento dell'impianto, il direttore valuterà l'eventuale fermo dell'impianto all'insorgere di anomalie imputabili alle problematiche in questione, relazionando a questo ufficio. Si rimane in attesa di comunicazione della data effettiva di riapertura dell'impianto».

Finalmente approvato il progetto per Cumia

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Finalmente approvato il progetto per Cumia"*Data: **21/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (21/03/2012)

Torna Indietro

Finalmente approvato il progetto per Cumia

Ci sono voluti tre anni, ma alla fine l'obiettivo è stato raggiunto. La conferenza dei servizi tenutasi ieri a Palermo ha approvato il progetto definitivo per i lavori di messa in sicurezza della strada che da Bordonaro conduce a Cumia Superiore.

Era il marzo 2009 quando un importante tratto di quella strada, che si trova tra gli abitati di Cumia Inferiore e Superiore, ha iniziato a mostrare i primi segni di cedimento. Da allora, un continuo e progressivo "scivolare a valle", che ha più volte fatto prospettare il totale isolamento dei due villaggi. Nel maggio 2010, alla presenza di gran parte degli abitanti dei due villaggi, un sopralluogo del responsabile regionale della Protezione civile Pietro Lo Monaco e del deputato regionale del Pd Giuseppe Picciolo portò a intraprendere l'iter di stanziamento di ben 3 milioni di euro, da subito disponibili, oltre che di tutti i passaggi burocratici e propedeutici alla realizzazione delle opere di contenimento, per cui sono andati avanti per parecchi mesi carotaggi, trivellazioni e saggi geognostici. Nella stessa occasione la Protezione civile si impegnò per la progettazione e la realizzazione del consolidamento di un costone tra Bordonaro e Cumia, all'altezza di Contrada Izzo, opera già da tempo ultimata grazie allo stanziamento con procedura di somma urgenza di 260 mila euro. «Oggi l'opera più corposa e importante – sottolinea il consigliere della terza Circoscrizione Claudio Cardile – è finalmente cantierabile e nei prossimi mesi, che peraltro coincideranno con la bella stagione, avranno finalmente inizio».

Stabilizzazione precari L'Anci chiede un incontro

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

Gazzetta del Sud*"Stabilizzazione precari L'Anci chiede un incontro"*

Data: 21/03/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (21/03/2012)

Torna Indietro

Stabilizzazione precari L'Anci chiede un incontro

PALERMO «Riteniamo fondamentale l'avvio del processo di stabilizzazione dei precari della Regione, risorse che nel tempo hanno dato prova di grandi capacità, dalla gestione dell'emergenza della Protezione civile alle professionalità tecniche, e riteniamo altresì fondamentale dare risposte certe a quelle migliaia di persone che hanno prestato servizio negli enti locali siciliani spesso rappresentandone il punto di forza». Lo afferma il deputato Lino Leanza, dell'Mpa, in riferimento al rischio di blocco dei rinnovi dei contratti. «Occorre trovare per questa categoria - continua Leanza - un percorso condiviso con tutte le parti in causa, Governo nazionale in primis, per dare certezza a quanti hanno, dopo anni di precariato, maturato un diritto al lavoro conquistato sul campo dando dimostrazione di efficienza ed efficacia nella gestione della pubblica amministrazione. Non si tratta di assistenzialismo, come alcuni vorrebbero far intendere demagogicamente strumentalizzando la vicenda, quanto piuttosto di riconoscere un diritto sia a quei lavoratori regionali che hanno tenuto alto l'onore della Sicilia giorno dopo giorno, all'Aquila o Giampileri come a Saponara, sia a coloro che nella pubblica amministrazione da 20, 25 anni dimostrano competenza e professionalità».

E sul tema l'Anci Sicilia chiede un incontro urgentissimo al presidente della Regione con l'obiettivo di trovare soluzioni per il personale precario dei comuni siciliani. L'Anci ribadisce la necessità di «impegno congiunto della deputazione nazionale e del governo regionale in vista degli imminenti rinnovi contrattuali».

«La nostra preoccupazione – spiega Giacomo Scala, presidente dell'Associazione dei comuni - è che questa situazione abbia pesanti ripercussioni sulla coesione sociale dell'Isola con conseguenze disastrose per l'attività amministrativa degli enti locali».ma. cav.

Ondata di maltempo, il consiglio chiede lo stato di calamità naturale

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud*"Ondata di maltempo, il consiglio chiede lo stato di calamità naturale"*

Data: 21/03/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (21/03/2012)

Torna Indietro

Ondata di maltempo, il consiglio chiede lo stato di calamità naturale Greco (Pd): «Dimostrato da tutti grande senso di responsabilità»

Silvio Breci

LENTINI

Anche il consiglio comunale chiede l'avvio delle procedure per il riconoscimento dello stato di calamità naturale per gli ingenti danni causati dalla violenta grandinata, dalla pioggia intensa e dalle forti raffiche di vento che dal 7 al 10 marzo scorsi hanno duramente flagellato la zona nord della provincia. Convocato in adunanza urgente, il massimo consesso civico ha approvato, l'altro ieri sera, una mozione d'indirizzo sottoscritta da tutti i capigruppo dei partiti per chiedere appunto l'apertura del procedimento per la dichiarazione dello stato di calamità naturale.

Il maltempo, oltre ai danni all'interno del centro abitato, come confermato tra l'altro dalla relazione del responsabile della Protezione Civile, ha provocato danni enormi alle produzioni agricole, agli impianti e alle strutture aziendali. Nel corso della seduta numerosi sono stati gli interventi dei consiglieri comunali, da quello del capogruppo del Pd Ciro Greco a quelli dei consiglieri dello stesso partito Salvo Barretta e Alfio Mangiameli, da quello del capogruppo del Mpa a quello del capogruppo del gruppo misto Ugo Mazzilli. Tutti hanno unanimemente sottolineato la necessità di rivendicare con forza interventi tempestivi alle istituzioni regionali e nazionali per far fronte ai disagi.

«Davanti a episodi così devastanti che hanno messo in ginocchio la nostra già provata economia agricola – sottolinea il capogruppo del Pd Ciro Greco – tutti i consiglieri comunali hanno dimostrato un grande senso di responsabilità schierandosi, al di sopra di ogni appartenenza politica e rifiutando ogni forma di protagonismo fine a se stesso, al fianco dell'amministrazione comunale per dare più forza alla richiesta di risoluzione dei problemi che interessano l'intera collettività».

Nei giorni scorsi la Confagricoltura ha parlato di «raccolti definitivamente compromessi, di fioriture praticamente cancellate e di gravissimi danni agli agrumeti in piena stagione di raccolta».

A chiedere il riconoscimento dello stato di calamità naturale nei giorni scorsi sono stati anche l'Alpa, l'associazione dei lavoratori e dei produttori agricoli di Siracusa, e i sindaci di Siracusa Roberto Visentin, Francofonte Giuseppe Castania, e Carlentini Giuseppe Basso. Ma fino a questo momento non sono arrivate risposte né dal Governo regionale né da quello nazionale.

Lavori in via Manzella, si mobilita pure il sindaco di Sant'Agata Li Battiati

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catania -

Gazzetta del Sud*"Lavori in via Manzella, si mobilita pure il sindaco di Sant'Agata Li Battiati"*Data: **21/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catania (21/03/2012)

Torna Indietro

Lavori in via Manzella, si mobilita pure il sindaco di Sant'Agata Li Battiati

Salvatore Zappulla

Monta la protesta dei residenti di via Manzella a Catania, preoccupati per le sorti delle loro abitazioni 2013; soggette a continue infiltrazioni d'acqua - a valle della Timpa di Leucatia, a seguito della paventata sospensione dei lavori richiesta da una associazione ambientalista. Lunedì mattina, alla protesta organizzata dai cittadini, è sceso in campo anche il sindaco di Sant'Agata Li Battiati, Carmelo Galati, che ha illustrato ai cittadini il contenuto dell'azione intrapresa a difesa della Timpa da parte dell'amministrazione comunale in questi anni, alla presenza del presidente della IV municipalità Barriera-Canalicchio, Massimo Tempio e del deputato regionale Dino Fiorenza. I lavori del primo progetto, finanziato dal ministero dell'Ambiente per un milione di euro, sono in corso e prevedono il consolidamento e la regimentazione delle acque nell'area del parco suburbano. La seconda tranche del finanziamento porterà alla realizzazione dell'area che sarà resa fruibile con percorsi naturalistici. Il sindaco ha spiegato la validità anche dell'impianto di drenaggio delle acque che si realizzerà in corrispondenza della via Leucatia Croce a monte di via Manzella.

«Indiremo 2013; spiega il sindaco Galati - una conferenza di servizi con il Comunedì Catania, i tecnici e i geologi per approntare una soluzione comune per la captazione delle acque e provare a risolvere una volta per tutte il problema che coinvolge i residenti della zona». Massimo Tempio spiega: «È assurdo che il comune di Catania non abbia sfruttato i fondi per la messa in sicurezza di una zona così importante e a rischio idrogeologico, l'unica peraltro del quartiere. Ho già contattato il vecchio responsabile unico procedimento del progetto di recupero con il quale studieremo alcune azioni da esperire nell'immediato per recuperare il tempo perduto e il finanziamento non richiesto». La signora Lucia Scalia è residente in zona da 33 anni: «Siamo grati al comune di Sant'Agata Li Battiati per aver ascoltato le nostre istanze e per il progetto».

Leggi tutto: TERRITORIO: DI BETTA, "NUOVE DIRETTIVE PER DEMANIO FLUVIALE"

TERRITORIO: DI BETTA, "NUOVE DIRETTIVE PER DEMANIO FLUVIALE"

Sicilia News 24

""

Data: **20/03/2012**

Indietro

TERRITORIO: DI BETTA, "NUOVE DIRETTIVE PER DEMANIO FLUVIALE"

di redazione

L'assessorato al Territorio della Regione siciliana emanera' entro le prossime settimane le direttive sul demanio idrico fluviale regionale, sulla base delle indicazioni che scaturiranno dal tavolo tecnico. E' quanto stabilito oggi nel corso della prima riunione del tavolo operativo convocato dall'assessore regionale Sebastiano Di Betta, dopo che le competenze sul settore sono state trasferite all'assessorato con la legge regionale n. 12 del 2011. Erano presenti tra gli altri i dirigenti generali dell'Ambiente, Giovanni Arnone, e della Protezione civile Pietro Lo Monaco, i responsabili del Genio civile e i rappresentanti del Corpo forestale e del dipartimento Bilancio. "La norma - ha spiegato Di Betta - ha inteso unificare su un unico soggetto diverse competenze e responsabilita' ricadenti su diversi soggetti istituzionali. Il demanio idrico fluviale regionale, necessita una serie di interventi che riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua, programmi di sistemazione idraulica danneggiati dalla precedente mancata manutenzione e dalle conseguenti esondazioni. E' gravata finora su questo settore un'assoluta mancanza di fondi, addirittura azzerati nel prossimo bilancio. Per questo e' necessario che per le centinaia di 'fondisti', i soggetti concessionari sia di attivita' agricole che turistico-ricettive, a fronte delle concessioni si prevedano delle spese di istruttoria, che saranno destinate agli interventi per il settore". vorl 191800

Mar 12 NNNN

< Prec Succ >

I volontari della protezione civile ripuliscono il verde pubblico

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **20/03/2012**

[Indietro](#)

I volontari della protezione civile ripuliscono il verde pubblico

Martedì 20 Marzo 2012 Siracusa, [e-mail](#) [print](#)

Floridia. Quindici volontari della Protezione civile pulito l'area verde vicina a Piazza Aldo Moro. L'area è stata ripulita dalle erbacce, sono stati tagliati alcuni cespugli e potati alcuni arbusti. «Con questo intervento la Protezione civile - afferma l'assessore alla Protezione civile Salvo Burgio - vuol dare il suo contributo alla conservazione dell'ambiente, oltre che formare i propri volontari all'uso delle attrezzature e alle tecniche di salvaguardia del territorio, così da renderli disponibili, preparati e attrezzati ad affrontare disastri e calamità naturali. I volontari si dichiarano pronti a dare una mano per migliorare la città». C'è ora un progetto per l'area verde dietro il campo sportivo, da tempo sollecitato dalle lamentele dei residenti.

M. G.

20/03/2012

Vertice «rischia tutto»

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 20/03/2012

Indietro

Vertice «rischia tutto»

Stamattina al dipartimento della Protezione Civile di Palermo ennesimo tavolo tecnico per impedire il crollo della Cattedrale e una nuova frana nel centro storico del capoluogo
Martedì 20 Marzo 2012 Agrigento, e-mail print

A sinistra

una delle più recenti manifestazione di protesta da parte ... Francesco Di Mare

A che punto è il processo degenerativo della collina, quanto grandi sono le fessure nella Cattedrale, a che punto è lo stato dell'arte della via di fuga dal centro storico e, soprattutto, quanti soldi ci sono per evitare un disastro.

Questa mattina, per l'ennesima volta negli ultimi sette anni, al dipartimento della Protezione Civile di Palermo verrà preparata una tavola, questa volta di forma ovale. Attorno a essa vi si siederanno tutti coloro i quali hanno interesse a salvare la zona antica del centro di Agrigento.

Al vertice prenderanno parte anche l'arcivescovo Francesco Montenegro o chi per lui, il sindaco Marco Zambuto, il responsabile del dipartimento provinciale della Protezione civile Maurizio Costa ed esponenti del Governo regionale.

L'appuntamento in programma nel corso della mattinata è stato fissato nei giorni scorsi soprattutto per fare il punto su due situazioni. Dovranno essere valutate le risultanze dei test, delle misurazioni e del monitoraggio effettuato negli ultimi due anni dalla Protezione Civile sul crinale dal quale sventa la Cattedrale.

Si conoscerà dunque ufficialmente la reale portata del fenomeno franoso che sembra non arrestarsi e anzi, pare dia chiari segnali di accelerazione. Si metteranno anche precisi paletti sulla questione delle risorse economiche che serviranno per mettere in sicurezza la zona e, possibilmente, fare scattare i primi interventi concreti di consolidamento. Perché dopo anni di studi, controlli, monitoraggi sarebbe giunto il momento di mettere mano concretamente a cosa sta crollando o scivolando in via XXV Aprile.

Il tutto a poche settimane di distanza dall'ordine impartito dalla Protezione Civile alla Curia e alla Sovrintendenza ai Beni culturali di sgomberare tutti i beni storici, artistici e religiosi dalla navata nord del Duomo.

Dalla Curia fanno ufficiosamente trapelare che quanto di propria competenza sia stato già trasferito o o sarà a brevissima scadenza. Dalla Sovrintendenza invece, pare non siano ancora giunti segnali sulla stessa lunghezza d'onda.

La speranza è che dal vertice di oggi a Palermo emergano fatti concreti, possibilmente senza doppi fini politico-elettorali, focalizzando l'attenzione e l'impegno «solo» sul modo migliore e più rapido, almeno per salvare il salvabile.

Anche perché tra la gente l'apprensione cresce giorno dopo giorno.

20/03/2012

COMISO Incendio in contrada Canicarau Cinque ettari di macchia mediterranea sono andati distrutti nell'incendio che, ieri intorno alle 12

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **20/03/2012**

Indietro

COMISO

Incendio in contrada Canicarau

Cinque ettari di macchia mediterranea sono andati distrutti nell'incendio che, ieri intorno alle 12

Martedì 20 Marzo 2012 RG Provincia, e-mail print

COMISO

Incendio in contrada Canicarau

Cinque ettari di macchia mediterranea sono andati distrutti nell'incendio che, ieri intorno alle 12.55, ha interessato il bosco di Contrada Canicarau. Si è reso necessario l'intervento degli uomini della Guardia forestale e dei Vigili del fuoco con la presenza di tre autobotti impegnate fino alle 18.30.

Ispica

Rubato decespugliatore dal magazzino del cimitero

g.f.) Sgradita sorpresa ieri mattina per gli operai comunali impegnati in lavori di pulitura e manutenzione nel cimitero comunale di Ispica. Nel corso della notte è stata forzata la finestra dell'immobile adibito a magazzino, attraverso lo stesso infisso hanno portato via il decespugliatore. Non è stata forzata la porta dell'ingresso principale.

Scicli

Festeggiato il secolo di vita di nonna Angela

Festeggiati i 100 anni di Angela Ragusa (nella foto), nel rione San Bartolomeo. Sei figli, dieci nipoti e uno stuolo di nipotini hanno partecipato ieri mattina alla festa per i cento anni di nonna Angela. Il presidente del consiglio comunale, Antonino Rivillito, ha consegnato alla nonnina una targa a nome del Comune di Scicli. Nata il 18 marzo del 1912, la signora Angela Ragusa, rimasta vedova a soli 38 anni, è la testimonianza della qualità della vita che si respira a Scicli.

COMISO

Conferenza su emozioni e sentimenti

a.l.) "Gestire le emozioni e i sentimenti", è il tema di una conferenza, relatore lo psicologo Paolo Greco, specializzato in psicoterapia della Gestalt e psicoterapeuta docente, che avrà luogo questo pomeriggio presso l'auditorium del Circolo didattico Senia con inizio alle ore 16. Introdurrà i lavori l'insegnante Concetta Mugnioco che cura il progetto "Sportello Ascolto". L'iniziativa tende a coinvolgere soprattutto i genitori degli alunni, per invitarli a comunicare coi figli in modo corretto.

scicli

Incontro con il candidato sindaco Dora Bonvento

Alle 19 il Comitato promotore del movimento «Scicli vuole cambiare», si ritroverà per la prima volta insieme al candidato sindaco Dora Bonvento, per tracciare le prime linee guida dell'azione politica ed elettorale, in vista del voto amministrativo del primo week end di maggio. Dora Bonvento è uno degli ultimi candidati destinati ad animare questa tornata elettorale per le amministrative che si terrà ad inizio maggio.

20/03/2012

in breve

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 20/03/2012

Indietro

in breve

Martedì 20 Marzo 2012 Trapani, e-mail print

Montagna

Ericino soccorso nel Palermitano

Scivola con lo slittino in un pendio ripido e finisce contro un palo, riportando un trauma cranico. È successo a Piano Battaglia, nella zona del parcheggio dei pullman. L'uomo, P. S., 49 anni, di Erice, è stato soccorso dalla squadra del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico in servizio nella località delle Madonie ed è stato trasportato con il gatto delle nevi alla guardia medica.

Sanità

Cup, il pomeriggio aperti martedì e giovedì

Da ieri gli sportelli Cup presenti all'ospedale «S. Antonio Abate» e al Distretto sanitario (il Pta con ingresso via Cesarò) effettueranno i rientri pomeridiani solo il martedì e il giovedì. Pertanto, in queste due giornate gli sportelli saranno aperti al pubblico dalle 15 alle 17.

Marsala

Precario campanile chiesa S. Giuseppe

j.c.) E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco ieri, in tarda mattinata, nella chiesa di San Giuseppe, in via Cammareri Scurti, dove sono in corso dei lavori di restauro, che hanno rivelato la precarietà di una sfera in tufo pericolante dalla torre campanaria, che è stata, così, rimossa. Dopo i pompieri, con cui è intervenuto un funzionario del Comando provinciale, sono giunti sul posto anche i responsabili dell'Ufficio tecnico del Comune e i vigili urbani che hanno poi transennato la strada.

Compleanno

Nonnina compie 106 anni

e.d.p.) E' un record per il comprensorio. Lo ha stabilito Giuseppina Nodari che ha tagliato l'invidiabile traguardo di 106 anni. Ospitata presso la casa «Sacchini», la signora gode di buona salute e non segue particolari terapie. E' madre di due figli, una è deceduta e un altro è sofferente. Nata a Palermo, ha lavorato a Roma come ragioniera, dove era solita fare il bagno nel Tevere. Da parecchi anni vive ad Alcamo.

Via Crucis

Domani processione in città

m.m.) Entrano sempre più nel vivo le celebrazioni in vista della Pasqua. Domani, alle 17, si terrà per le vie del centro storico di Trapani la tradizionale «Via della croce e della luce». La Via Crucis si snoderà dalla chiesa di San Francesco. La conclusione è prevista alle 19 nella chiesa di San Pietro.

Diocesi

Incontro con padre Giovanni Salonia

m.m.) Domani, alle 9,30, al Seminario vescovile, si terrà un incontro di formazione per il clero della Diocesi. E' previsto l'intervento di padre Giovanni Salonia, frate cappuccino, psicoterapeuta e condirettore della scuola di psicoterapia «Gestalt Kairos».

Pari opportunità

Convegno su «Donna e risorse del territorio»

Si conclude domani, alla Camera di commercio, il progetto «La donna e le risorse del territorio» promosso dalla Commissione Pari opportunità del Comune. Durante l'incontro, che si aprirà alle 10, sarà proiettato il filmato «La donna e

in breve

le risorse del territorio, compendio delle esperienze di conoscenza e comunicazione svolte negli anni scolastici dal 2008 al 2011» che è stato curato dagli studenti della V C dell'Istituto tecnico industriale «Leonardo da Vinci». Sarà presentato anche un volume che raccoglie tutta l'attività svolta in questi anni. Da giovedì poi sarà on line il sito www.viaggioatrapani.it, realizzato dagli studenti nell'ambito del progetto. I lavori saranno introdotti da Aurora Ranno, presidente della Commissione comunale Pari opportunità e dal preside dell'Iti Erasmo Miceli.

20/03/2012

Zona nord

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **20/03/2012**

[Indietro](#)

Zona nord

Martedì 20 Marzo 2012 Siracusa, e-mail print

ga. gim.) Un finanziamento straordinario di 160 mila euro concesso dal Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Protezione civile ha consentito al Comune di realizzare ex novo la condotta idrica che unisce il serbatoio di monte Pancali con il casotto di manovra di contrada Bosco, alla periferia sud della città, lungo la strada provinciale per Villasmundo. La nuova condotta ha baipassato quella esistente, le cui condizioni di estrema fatiscenza non riuscivano più, ormai da tempo, a garantire un'adeguata portata idrica, tale da assicurare la costante fornitura di acqua potabile alla popolazione e alle attività commerciali. Quella che unisce il serbatoio di monte Pancali con il casotto di manovra di contrada Bosco è infatti la principale condotta di adduzione del centro storico di Carlentini.

20/03/2012

Per la Cattedrale giorno decisivo

La Sicilia - Prima Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **20/03/2012**

[Indietro](#)

Per la Cattedrale

giorno decisivo

Martedì 20 Marzo 2012 Prima Agrigento, e-mail print

E' in programma questa mattina al dipartimento regionale della Protezione Civile a Palermo un ennesimo vertice per fare il punto sull'emergenza Cattedrale e, più in generale, centro storico di Agrigento. Due i punti caldi del vertice: tirare le somme sul monitoraggio effettuato negli ultimi anni sul Duomo e sulla collina, stabilire quanti soldi servano e ci siano per concretizzare i progetti in interventi.

Di Mare25

20/03/2012

L'acqua che non c'è problema mai risolto

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 20/03/2012

Indietro

L'acqua che non c'è
problema mai risolto

L'inconveniente
è da attribuire
alla vetustà
della rete idrica
che va spesso in tilt

Martedì 20 Marzo 2012 Siracusa, e-mail print

Due grosse condotte tubi da cui sgorga l'acqua e sotto iuna via del centro Lentini. Giornate di ansia e passione stanno vivendo gli abitanti di Soprafiera e del centro storico, costretti a stare per buona parte della giornata con i rubinetti all'asciutto.

La causa dell'inconveniente è da attribuire alla vetustà della rete idrica, che ridotta a un colabrodo va sovente in tilt. Il responsabile unico del procedimento, il tecnico comunale ing. Salvatore Ridolfo è impegnato alla pianificazione di un programma, finalizzato a mettere in sicurezza l'obsoleta tubazione. E spesso, a causa della rottura improvvisa di tubi allocati in siti nevralgici, si determinano giganteschi acquitrini e pozzanghere. E dire che la gara per i lavori di manutenzione delle reti idrica e fognaria del Comune è stata già pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Per rendere efficiente il servizio ci fu anche un finanziamento che sarebbe dovuto essere utilizzato anche per la messa in sicurezza della tubazione del tratto di via Bricinna e del rione Soprafiera. Due anni fa, durante normali lavori di manutenzione furono rinvenute carcasse di topo che, intasando la rete idrica, lasciarono all'asciutto alcune abitazioni. La scoperta fu fatta da alcuni abitanti della zona sud del centro abitato, che furono costretti a essere privati del prezioso liquido per la presenza nella conduttura idrica dei frammenti scheletrici di roditori.

Il rallentato deflusso dell'acqua ha messo in questi sul chi vive anche di abitanti del quartiere S.Paolo. Si teme che l'intera conduttura potrebbe incepparsi con il pericolo di poter mettere in ginocchio il centro abitato. I progetti predisposti per il rifacimento della rete idrica sono stati due e riguardano soprattutto gli adduttori e i capillari. La pratica sembra essersi insabbiata tra le secche della burocrazia nonostante l'Ato, organismo tecnico di gestione del sistema idrico dei Comuni a cui è stata demandata la competenza avesse inserito l'intervento tra le priorità. Come se ciò non bastasse, da anni la cronaca registra ripetuti casi di inquinamento nella rete idrica cittadina, culminati in ordinanze sindacali, con le quali si è fatto divieto alla popolazione di fare uso dell'acqua per uso potabile e alimentare.

Solamente un intervento straordinario da parte del Dipartimento regionale della Protezione civile potrebbe porre fine alla situazione di emergenza creatasi nella rete idrica. Intanto sono stati disposti controlli all'intera rete idrica per affrontare il problema a monte, essendo quello idrico uno dei comparti cardine del Comune. Nonostante i meticolosi accertamenti da parte dell'apposito ufficio del Comune, infatti, non sempre si è riusciti ad accertare la matrice dei ripetuti casi di inquinamento, appalesatisi a ritmo sempre più continuo.

Il sindaco Mangiameli, a cui facciamo gli auguri perché alle prese con un delicato intervento, ha convocato summit a ripetizione per fare il punto sulla delicata situazione, avviando azioni di monitoraggio con controlli accurati all'intera rete idrica cittadina. Il piano d'intervento per il rifacimento della rete idrica del rione Soprafiera e parte di via Bricinna è stato inserito dall'Amministrazione comunale tra le priorità uno.

GAETANO GIMMILLARO

L'acqua che non c'è problema mai risolto

20/03/2012

Studenti «ciceroni» per la Giornata di Primavera

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 20/03/2012

Indietro

il 24 e il 25

Studenti

«ciceroni»

per la Giornata

di Primavera

Martedì 20 Marzo 2012 Ragusa, e-mail print

a.o.) Sabato 24 e domenica 25 marzo si svolgerà la ventesima edizione della "Giornata Fai di Primavera". A Modica un gruppo di studenti delle classi 1A, 1B e 2A del Liceo Classico "Tommaso Campailla" farà da "cicerone" presso la Chiesa del Carmine e il Convento ex Caserma dei Carabinieri. I lavori di restauro del Convento, non ancora completati, hanno messo in luce importanti e sorprendenti emergenze architettoniche anteriori al terremoto del 1693. Gli studenti saranno, quindi, protagonisti di un'azione di valorizzazione del territorio e di un bene artistico motivo di orgoglio della città.

Responsabile del progetto è stata la prof. Salvina Chessari, mentre il prof. Nino Moltisanti, docente di Storia dell'Arte, ha curato la preparazione dei "ciceroni". Hanno dato il loro importante contributo l'arch. Battaglia e l'arch. Salvina Fiorilla della Soprintendenza e l'ing. Chiarina Corallo, Capo Dipartimento della Protezione Civile di Ragusa, insieme naturalmente alla Delegazione Fai di Ragusa. L'ingresso è riservato agli iscritti al Fai, ma sarà possibile effettuare sul posto l'iscrizione, un gesto civile e al tempo stesso un "privilegio" in quanto gli iscritti e chi si iscriverà durante la Giornata Fai di Primavera godranno di visite e corsie esclusive.

20/03/2012

Nuovo carcere non si farà più CONTRADA SCACCIAIAZZO.

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 20/03/2012

Indietro

Nuovo carcere non si farà più CONTRADA SCACCIAIAZZO.

Ministero della Giustizia senza soldi, Severino «taglia» anche Marsala

Martedì 20 Marzo 2012 Trapani, e-mail print

la casa circondariale di piazza castello Il nuovo carcere di Marsala non si farà più. Almeno per adesso. Nell'ambito, infatti, dei diversi «tagli» alla spesa pubblica, ritenuti necessari per evitare il tracollo economico dello Stato il ministro della Giustizia Paola Severino ha firmato il decreto con cui si cassa una serie di nuove strutture penitenziarie previste dal precedente governo.

Tra le opere che non saranno realizzate c'è anche il nuovo carcere di contrada Scacciaiazzo, una struttura che avrebbe potuto ospitare fino a 250 detenuti, per cui erano stati stanziati 40 milioni e 500 mila euro. L'ok al finanziamento, nell'ambito del piano carceri, era stato deciso, il 24 giugno 2010, dal Comitato di Sorveglianza composto dall'allora ministro della Giustizia Angelino Alfano, da quello delle Infrastrutture, Altero Matteoli, e dal Capo dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso. A metà settembre dello stesso anno, si era tenuto anche vertice operativo in Municipio e un sopralluogo a Scacciaiazzo dei tecnici del Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria. Le cattive non si esauriscono qui. In previsione c'è, infatti, la chiusura dell'attuale carcere che, nonostante i vari adeguamenti, rimane sempre una struttura troppo vecchia e inadeguata. Sia sotto il profilo della vivibilità dei detenuti (una quarantina), che della sicurezza.

L'antico castello normanno ospita carcerati sin dal 1818 e ha la qualifica di «casa circondariale», idonea cioè ad accogliere detenuti in attesa di giudizio o che al massimo devono scontare pene non superiori a 5 anni di reclusione. Per questo, il sindaco Carini aveva chiesto all'ex ministro Alfano la realizzazione del nuovo carcere. Una richiesta ribadita in occasione della visita del Guardasigilli al cantiere del costruendo Palazzo di Giustizia (29 luglio 2008). In quell'occasione, il primo cittadino consegnò all'esponente del governo Berlusconi la richiesta ufficiale per la costruzione del nuovo carcere, indicando anche l'area (140 mila metri quadri) sulla quale doveva essere edificato. «L'opera ha una sua priorità - disse Alfano - anche se le risorse economiche sono scarse».

In precedenza (20 settembre 2006), a Montecitorio, rispondendo ad un'interrogazione sulle strutture penitenziarie, l'allora vicepresidente del Consiglio Francesco Rutelli aveva inserito il nuovo carcere di Marsala nell'elenco delle opere i cui lavori dovevano essere avviati addirittura «entro la fine» di quell'anno. Adesso, è arrivata la doccia fredda.

Antonio Pizzo

20/03/2012

Tredici buoni a privati per ricostruire le case

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **20/03/2012**

Indietro

Tredici buoni a privati

per ricostruire le case

«È necessario che la ricostruzione sia completata per intero»

Martedì 20 Marzo 2012 Provincia, e-mail print

I tredici buoni vanno quasi a completare le richieste di intervento pervenute con la prima ... Ricostruzione, altri tredici buoni per avvicinarsi alla conclusione della fase uno. Il sisma dell'ottobre 2002 che ha particolarmente sconvolto le popolazioni di S.G. Bosco e Guardia è ancora vivo: ieri mattina nella sala Giunta, alla presenza dell'assessore e del dirigente alla Protezione civile, rispettivamente Nino Sorace e Giuseppe Torrisi, e del presidente del Consiglio Toruccio Di Maria, il sindaco Nino Garozzo ha consegnato altri tredici buoni per la ricostruzione degli edifici privati danneggiati dal sisma, esattamente 1 milione 83 mila e 855 euro che vanno quasi a completare le richieste di intervento pervenute con la prima direttiva emanata dal Presidente della Regione siciliana nel dicembre del 2005 e nel giugno del 2006. Furono, in questa prima fase, ben 448 le pratiche esaminate, di cui 272 respinte, 172 approvate e già finanziate e 4 in corso di approvazione.

Si tratta di abitazioni private, sia prima che seconda casa, danneggiate dalle scosse sismiche e dichiarate dagli esperti inagibili. Per queste abitazioni, rientranti - come detto - nella direttiva uno, si è ormai entrati nella fase conclusiva: sono stati finora erogati finanziamenti pari a 11 milioni e 962 mila euro, mancano all'appello poco più di un milione di euro, ma le pratiche sono già state istruite. «Dopo le battaglie condotte dai sindaci dei territori colpiti - commenta il sindaco Nino Garozzo - abbiamo ottenuto, almeno, di poter completare l'edilizia privata, le case inagibili e tutti gli immobili che rientravano nella prima direttiva. Oggi consegniamo 13 buoni, un'altra tranche sarà presto pagata e completeremo questa fase, ma resta ancora tanto da fare».

Chiaro il riferimento del primo cittadino alla cosiddetta fase due, vale a dire la seconda direttiva emessa durante l'emergenza, inizialmente nata per soddisfare le richieste degli immobili danneggiati ma agibili e poi allargata anche agli edifici inagibili che non avevano trovato rispondenza nella prima direttiva. In questa seconda fase, sono ben 168 le pratiche che attendono "segnali" da Palermo e da Roma: «Vogliamo rimarcare - afferma il primo cittadino - l'esigenza e la necessità che sia fatta giustizia anche per questi territori. Non vogliamo che la seconda direttiva, nella quale rientrano le case dei non residenti e tant'altro ancora, compreso le infrastrutture pubbliche, cada nel dimenticatoio. È assolutamente necessario che la ricostruzione venga eseguita per intero: non si capisce per quale ragione di questo sisma si parli sempre poco e non è nell'agenda nazionale. Abbiamo un impegno a che la ricostruzione venga completata e, invece, ad oggi, la seconda direttiva non ha un euro, le infrastrutture pubbliche sono ferme, non vi è traccia di finanziamenti. Che si facciano delle battaglie per le nostre popolazioni: lo abbiamo fatto per i tanti residenti, continuiamo a farlo per le opere pubbliche e anche per le case dei non residenti».

Antonio Garozzo

20/03/2012

Incendio, paura all'«ortofrutticolo»

La Sicilia - Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 20/03/2012

Indietro

Fiamme domate dopo un'ora di lavoro. Indagini in corso

Incendio, paura

all'«ortofrutticolo»

Martedì 20 Marzo 2012 Palermo, e-mail print

le operazioni di spegnimento del rogo al mercato ortofrutticolo leone zingales

Tanta paura ieri mattina al mercato ortofrutticolo per un incendio divampato poco dopo le 10,30 e che ha tenuto in apprensione non solo gli operatori del sito ma anche le migliaia di residenti della zona. Una colonna di fumo denso, infatti, ha rischiato di trasformarsi in una nube tossica ma il timore si è allontanato dopo che i vigili e la Protezione civile hanno completato le operazioni di spegnimento ed i sopralluoghi tecnici.

Le fiamme sono divampate in un'area del mercato a ridosso della stazione della metropolitana, tra via Sampolo e piazza Giachery. Sul posto sono intervenute otto squadre dei vigili del fuoco, compresa l'autobotte 'gigante', quella che ha un serbatoio enorme, che può contenere oltre 28mila litri di acqua. L'intera area è stata messa in sicurezza e sul posto anche la questura ed il Comando dei carabinieri hanno inviato mezzi di soccorso, 'volanti' e 'gazzelle'.

Le fiamme hanno mandato in fumo centinaia di pedane e di cassette di legno all'interno di un deposito all'aperto, di proprietà di uno dei concessionari del mercato. Il materiale altamente infiammabile ha accelerato il diffondersi delle lingue di fuoco. La colonna di fumo si è notata a diversi chilometri di distanza. Al mercato ortofrutticolo si è temuto il peggio e tra gli operatori del settore ci sono stati momenti di panico quando si è sparsa la voce, poi rivelatasi, fortunatamente, infondata, che le fiamme stavano per attaccare alcuni stand in piena attività.

Grazie al tempestivo intervento dei pompieri, invece, l'incendio è stato circoscritto ad una porzione del mercato ed i danni, anche se ingenti, sono stati limitati. Il coordinamento delle operazioni di spegnimento ha funzionato in tutti i suoi aspetti a dimostrazione del grado di professionalità raggiunto dai vigili del fuoco di Palermo.

Indagini sono in corso per accertare le cause del rogo. Del caso si occupa la polizia. Tutte le piste sono seguite con attenzione e nulla viene tralasciato.

«La zona interessata dall'incendio - ha spiegato il responsabile del soccorso dei vigili del fuoco di Palermo, Stefano Giambruno - è limitrofa ad un binario ferroviario, per cui abbiamo comunicato alle Ferrovie di sospendere la circolazione».

«Per domare il rogo sono intervenuti - ha aggiunto - venti vigili del fuoco, con due autopompe, due autobotti e un'altra grande da 28 mila litri con il supporto dell'unità Nucleare chimico e radiologico, la squadra che si occupa di monitorare eventuali gas inquinanti».

«L'incendio - ha commentato il vicedirettore del Mercato ortofrutticolo di Palermo, Antonietta Rizzo - è divampato all'interno di uno spazio che era stato sottratto per motivi di abusivismo. Lo spazio ci è stato consegnato da tempo e le chiavi erano in nostro possesso. Ora non so cosa sia accaduto. Forse, accidentalmente, qualcuno avrà buttato dentro qualcosa perchè ci siamo accorti che c'erano delle pedane di legno che ancora non erano state sgombrate e che non appartenevano a noi. La realtà del mercato ortofrutticolo a Palermo è brutta e difficoltosa. È un ambiente che va sempre monitorato, anche perchè rilasciamo semestralmente concessioni su richiesta dei commissionari in base ai loro requisiti».

20/03/2012

Stato di calamità per l'agricoltura Consiglio provinciale.

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **20/03/2012**

Indietro

Stato di calamità per l'agricoltura Consiglio provinciale.

Ordine del giorno votato all'unanimità per sollecitare aiuti

Martedì 20 Marzo 2012 Caltanissetta, e-mail print

Studenti e insegnanti dell'Istituto Professionale per l'agricoltura «Livatino» di San Cataldo in ... La dichiarazione dello stato di calamità naturale e di crisi del settore agricolo, la messa in sicurezza dei corsi fluviali, l'esenzione del pagamento della Cosap per i passi carrabili dei fondi agricoli, una interazione istituzionale che affronti le attuali e gravi emergenze del comparto: sono questi i punti base in cui si articola l'ordine del giorno votato all'unanimità dal Consiglio provinciale di Caltanissetta, su proposta del consigliere Salvatore D'Arma che l'ha illustrato in aula.

D'Arma ha ricordato, nel suo intervento, come il consesso provinciale si sia più volte attivato in passato sulla problematica e abbia rilanciato allarmi, ma anche come nel frattempo siano intervenuti altri fattori ad appesantire la crisi della nostra agricoltura, dal forte maltempo all'apertura ai prodotti dei Paesi extraeuropei, con le aziende locali ormai al collasso. Per questo - ha rimarcato il consigliere - va avanzata ora una forte vertenza territoriale, col massimo impegno istituzionale, politico e sindacale.

Il documento, pertanto, invita il commissario straordinario della Provincia ad attivarsi per sollecitare agli organi preposti la dichiarazione dello stato di calamità naturale, e il governatore Lombardo ad avanzare richiesta all'Ue per dichiarare lo stato di crisi del settore, mentre la Protezione Civile è sollecitata per la messa in sicurezza dei corsi fluviali. Invocata anche una seduta straordinaria con tutti i sindaci, la deputazione e le organizzazioni di categoria. Importante, inoltre, sgravare gli agricoltori della Cosap, ed è questo un argomento - per come ha ricordato Petralia - attualmente allo studio della seconda e quarta commissione permanente. Lo stesso Petralia ha poi evidenziato come i danni causati dal recente maltempo siano in buona parte frutto dell'abbandono del territorio e di errate scelte del passato: ha poi rimarcato come, a proposito dell'apertura dei mercati ai prodotti extraeuropei, il vero svantaggio per la produzione locale è quello che siffatti prodotti non vengano sottoposti ai controlli cui invece sono assoggettati quelli italiani, innestando quindi un sistema di concorrenza sleale.

Capizzi ha insistito sul fatto che proprio questa apertura di frontiere sia l'ulteriore colpo alla nostra economia, già penalizzata dai danni del maltempo, e per questo ha anch'egli sollecitato la dichiarazione dello stato di calamità naturale. Anche Cascino ha ricordato le penalizzazioni pesanti che affliggono il comparto nostrano, senza che dalla comunità europea siano giunte finora le opportune provvidenze, mentre ora si deve pressare verso l'assessorato regionale all'Agricoltura. Anche per Dell'Uomini la Regione deve adesso giocare un ruolo importante, varando specifiche norme di agevolazione per il settore, sfruttando in tal senso le facoltà date dallo Statuto speciale.

Alla seduta hanno assistito - nell'ambito di un progetto sulla legalità per l'avvicinamento degli alunni alle Istituzioni - gli studenti delle prime, seconde e terze classi dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura "Livatino" di San Cataldo, accompagnati dai docenti Salvatore D'Antona, Michele Delpopolo Carciopolo, Daniela Bonincontro, Ettore Amorelli, Giuseppe Pirriatore, Fernando Barbieri, Carmelo Lo Curto e Rosario Pepe.

20/03/2012

Temono per la staticità delle loro costruzioni, lamentano importanti infiltrazioni d'acqua e vogliono risposte precise dalle istituzioni per il consolidamento e la regimazione dell

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 20/03/2012

Indietro

Temono per la staticità delle loro costruzioni, lamentano importanti infiltrazioni d'acqua e vogliono risposte precise dalle istituzioni per il consolidamento e la regimazione della Timpa Leucatia

Martedì 20 Marzo 2012 Cronaca, e-mail print

Temono per la staticità delle loro costruzioni, lamentano importanti infiltrazioni d'acqua e vogliono risposte precise dalle istituzioni per il consolidamento e la regimazione della Timpa Leucatia. I residenti di via Manzella intervengono nella vicenda che vede già contrapposti Legambiente e l'amministrazione di Sant'Agata Li Battiati a proposito del progetto realizzato sullo studio del Cutgana e con approvazione della Soprintendenza.

Così mentre Legambiente ha già diffidato l'amministrazione comunale di Battiati per la "totale distruzione della vegetazione" a causa del posizionamento delle reti metalliche, i cittadini catanesi chiedono attenzione, messa in sicurezza e riqualificazione della Timpa, dimostrandosi più vicini all'amministrazione di Battiati.

A farsi portavoce per i residenti di via Manzella il presidente della IV Municipalità, Barriera-Canalicchio Massimo Tempio. «I lavori comunque riqualificano la zona - dice Tempio - intervengono su una piccola falla che va finire sotto le fondamenta dei palazzi. Il problema maggiore riguarda una parte del territorio di Catania che continua sempre ad essere esposta a rischio idrogeologico. Il Comune di Catania ha perso un'occasione importante non adoperandosi opportunamente per il recupero idrogeologico di questa zona. Domani stesso manderò un'interrogazione a Palazzo degli Elefanti, mentre il prossimo giovedì faremo una conferenza di servizi con i tecnici del Comune di Catania e del Comune di Battiati per vedere di studiare innanzitutto un piano di emergenza per il passaggio dell'acqua. Con questi lavori stanno incanalando l'acqua nel canale di gronda, ma tempo fa si realizzò in via Leucatia un'apposita tubazione».

Sul posto a spiegare gli interventi in atto ai cittadini il sindaco di Battiati, Carmelo Galati che in merito alla diffida dell'associazione ambientalista ribadisce che «il progetto ha tutte le autorizzazioni e Legambiente ne ha avuto cognizione un anno fa. In seguito alla loro diffida abbiamo scritto alla Procura, alla Forestale, alla Regione, alla Soprintendenza, al Ministero allegando tutte le relazioni tecniche».

Sonia Distefano

20/03/2012

Vittoria sollecita l'Europa

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 20/03/2012

Indietro

Vittoria sollecita l'Europa

Affollata seduta aperta sui temi legati al disastro causato da pioggia e vento

Martedì 20 Marzo 2012 Ragusa, e-mail print

Il coordinatore cittadino di Grande Sud Andrea La Rosa Giovanna Cascone

Il Consiglio comunale aperto ha fatto il pienone. In tanti hanno partecipato alla seduta aperta del civico consesso svoltasi al teatro comunale "Vittoria Colonna" nel tardo pomeriggio di ieri. Unico punto all'ordine del giorno, le problematiche legate al comparto agricolo, colpito dal recente evento calamitoso e le strategie comuni che saranno successivamente portate a votazione in un apposita seduta del consesso.

A presiedere la seduta informale il presidente del Consiglio comunale, Salvatore Di Falco, il vice presidente, Salvatore La Marmora, l'assessore comunale all'Agricoltura, Concetta Fiore e il responsabile dell'Ispettorato Agrario, giunto solo in un secondo momento perché reduce da un'incontro palermitano per fare il punto della situazione sui danni causati dal ciclone Athos.

In questo particolare momento, la politica e le istituzioni, sono chiamati a fare la loro parte. I danni causati dal maltempo non lasciano indifferente il mondo della politica ed in particolare il Consiglio comunale di Vittoria che sente di dover contribuire con azioni a sostegno degli imprenditori agricoli, al collasso a causa dei danni provocati dall'uragano. Ad un anno terribile, infatti, si è aggiunta anche la calamità naturale, che ha totalmente mandato in tilt il settore agricolo. La seduta informale ha avuto come obiettivo quello di porre l'attenzione e discutere delle iniziative da adottare a sostegno degli imprenditori agricoli. In Consiglio è stata portata una proposta elaborata dal Pd, Id ed Incontriamoci. Un documento che probabilmente sarà pienamente condiviso e che prevede la sospensione di tutti le procedure e le scadenze dei debiti degli imprenditori, ma al contempo l'abbattimento del 60 per cento degli stessi. A questo la richiesta di liquidità immediata per gli agricoltori, senza dover attendere i tempi degli indennizzi.

In questo contesto la Regione sarà chiamata a fare la sua parte per individuare una strategia per far sì che gli indennizzi avvengano a sportelli e non tramite bando. Alla seduta aperta era presente tutta la deputazione regionale sia di centrosinistra che centrodestra; presente anche l'europarlamentare Rosario Crocetta; per la Provincia regionale di Ragusa, l'assessore Muriana; per conto del vescovo di Ragusa, il dottor Meli che ha parlato di unità e sussidiarietà, elementi essenziali per uscire dalla crisi. A Crocetta il compito di disquisire con il parlamento europeo. "La Commissione europea all'agricoltura - riferisce - ha la possibilità di attivazione immediata di fondi per gli eventi calamitosi. Ho già parlato con De Castro, sono certo che non ci saranno problemi ma la Regione deve attivarsi subito affinché porti la documentazione necessaria per avviare le procedure".

20/03/2012

Corsi di Protezione civile al Comprensivo di Serradifalco

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **20/03/2012**

[Indietro](#)

Corsi di Protezione civile

al Comprensivo di Serradifalco

Martedì 20 Marzo 2012 CL Provincia, e-mail print

Serradifalco. c.l.) Corsi di protezione civile per gli alunni del locale istituto scolastico comprensivo di cui è dirigente la prof. Anna Maria Nobile, organizzati dall'associazione di volontariato Avs di Serradifalco di cui è presidente Pietro Cordaro. I percorsi formativi sono stati rivolti agli alunni della scuola elementare e della scuola media e, in particolare, hanno riguardato i rischi presenti sul territorio e le relative procedure di contrasto.

Tematiche attuali e riferite alla realtà territoriale locale, quelle portate avanti dalla Protezione civile locale ad esempio all'interno del percorso formativo proposto che ha fatto registrare un notevole interesse da parte degli alunni che si sono mostrati anche parecchio sensibili verso la cultura del volontariato.

La presenza del dirigente scolastico, prof. Anna Maria Nobile, ma anche dei dirigenti del Dipartimento di protezione civile di Caltanissetta è stata l'occasione per una riflessione sul ruolo e sull'importanza del volontariato come strumento formativo ed educativo per gli studenti nelle scuole. I corsi hanno avuto la durata di due settimane. Un arco di tempo nel corso del quale sono state affrontate le questioni che riguardano il rischio idrogeologico, il rischio legato agli incendi e quello legato al rischio sismico.

Al termine del corso i volontari dell'Avs di Serradifalco hanno distribuito ad alunni e insegnanti un fascicolo "La Protezione Civile in Famiglia".

20/03/2012